

dell'arch. Fagioli per il completamento del campanile al Duomo di Verona;

lo approva, rimettendosi al valore dell'architetto per dare alla parte terminale della cuspide una più giusta prosecuzione in rispondenza alle parti sottostanti.

**Ritratto di Vittorio Ghislandi.** — La Sezione, vista la relazione della Soprintendenza alle gallerie in Milano del 10 ottobre 1918;

riconosciuta la grande importanza del ritratto di Vittore Ghislandi appartenente alla collezione Piccinelli di Bergamo;

esprime parere favorevole all'esercizio del diritto di prelazione del suddetto dipinto, ai sensi dell'art. 6 della legge 20 giugno 1909, n. 364, acquistando il dipinto medesimo per la R. Pinacoteca di Brera pel prezzo denunciato di lire ventimilanovecentocinquanta (lire 20,950).

**Dipinto del Raggi.** — La Sezione, preso in esame il ricorso presentato dal sig. Carlo Ceresa contro il vincolo d'importante interesse imposto sul dipinto del Raggi già esistente nel convento di S. Grata in Bergamo; è del parere che il ricorso stesso non sia accolto ed il vincolo confermato.

**Cinta bastionata alla darsena vecchia di Civitavecchia.** — La Sezione, letta la istanza dei signori ing. Scribanti e Marconi, con la quale si richiederebbe l'autorizzazione all'abbattimento della cinta bastionata intorno alla darsena vecchia di Civitavecchia allo scopo di costruire un cantiere navale;

udita la relazione del Consigliere Giovannoni, esprime unanime parere recisamente contrario al progettato abbattimento, dal quale verrebbe distrutta la documentazione di una delle maggiori glorie dell'architettura militare italiana;

ritiene altresì che per le costruzioni nelle zone circostanti ai bastioni Sangalleschi debba esigersi un'adeguata zona di rispetto, da fissarsi dalla Sovrintendenza ai Monumenti.

*Sessione autunnale 1918.*

(SEZIONI UNITE I e II).

**Palazzo della Società Anglo-Romana in piazza della Pilotta a Roma.** — Le Sezioni I e II del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, esaminata la pianta del progetto dell'ing. Giulio Via per la costruzione in Piazza della Pilotta di un Palazzo della So-

cietà Anglo-Romana, e presa cognizione del contratto intervenuto fra questa e l'Istituto dei Beni Stabili, proprietario dell'area.

Visitato il luogo ove dovrebbe sorgere l'edificio, sulla pendice occidentale del colle Quirinale, su cui sono gli avanzi della scalea che conduceva al colossale e magnifico tempio sovrastante, la cui identificazione è tutt'ora controversa.

Considerato che la località in questione è di somma importanza per la topografia dell'antica città e contiene certamente copiosi avanzi degli edifici sovraeminenti;

che alla bellezza dei ruderi pittoreschi e alla loro altezza non sono sufficienti i pochi metri di rispetto lasciati dall'edificio previsti all'altezza di m. 24, il quale, oltre a nascondere le rovine, si proietterebbe sulla Villa Colonna;

propone che gli edifici da costruirsi dinanzi alle rovine si tengano alla distanza di rispetto di non meno di metri dieci;

che l'ala prospiciente sulla Villa Colonna non sia più alta della costruzione già esistente;

e che dalla Piazza o dalla Via della Pilotta, mediante un ingresso decoroso, sia visibile il magnifico monumento.

Fa voti inoltre che lo Stato acquisti i ruderi, li sistemi e li renda accessibili al pubblico.

(SEZIONE II).

**Sedile del Popolo a Barletta.** — La Sezione, richiamandosi al voto espresso nell'adunanza del 19 novembre 1915;

Conferma pienamente il suo parere favorevole alla conservazione del Sedile del Popolo, debitamente restaurato nei riguardi statici e ripristinato nelle sue condizioni originarie con l'apertura dell'arco ora accecato, e con la sistemazione del coronamento; riservandosi di esaminare il progetto concreto che dovrà essere redatto sulla scorta di tali direttive.

## NOTIZIE.

**ANCONA. - Chiesa di S. Maria in Portonovo.** — La Soprintendenza ai monumenti di Ancona ha compilato la perizia di lavori occorrenti per la prosecuzione ed ultimazione dei restauri alla chiesa di S. Maria in Portonovo in quella città. La spesa prevista ascende a L. 5257,76, e tale somma è stata già fornita in anticipazione dal Ministero alla Soprintendenza predetta, che dovrà eseguire i lavori in economia.

**ASSISI. - Basilica di S. Francesco.** — Si è deliberato di provvedere ai lavori di

manutenzione e ripristino dei parafulmini esistenti nella basilica di S. Francesco d'Assisi. La spesa prevista è di L. 1887 delle quali L. 943,50 sono state assunte dalla Comunità Religiosa della basilica stessa. La quota ministeriale di L. 943,50 è stata già fornita in anticipazione alla Soprintendenza di Perugia, che eseguirà i lavori in economia.

— Con decreto ministeriale del 25 novembre 1918 si è approvato il contratto stipulato dalla Soprintendenza dei monumenti di Perugia con l'imprenditore sig. Domenico Brizi per l'esecuzione dei lavori di consolidamento degli affreschi di Andrea da Bologna esistenti nella cappella di S. Caterina della basilica di S. Francesco d'Assisi. Tali lavori importano la spesa di L. 1531.

BORGONUOVO VAL TIDONE (Piacenza). — **Chiesa Collegiata.** — Si è approvata la spesa di L. 4500 occorrente per la costruzione di un altare in legno scolpito e dorato con palio di cuoio bulinato dipinto, nella monumentale chiesa collegiata di Borgonuovo Val Tidone. Tali lavori sono già in corso di esecuzione sotto la direzione e sorveglianza della Soprintendenza dei monumenti di Bologna.

BRIGA NOVARESE. — **Cappella di San Tommaso.** — È stata approvata la spesa di L. 1300 occorrente per i lavori di restauro alla cappella di S. Tommaso in Comune di Briga Novarese. Tali lavori verranno eseguiti in economia dalla Soprintendenza dei monumenti di Torino.

CASCIA (Perugia). — **Chiesa di S. Maria della Neve.** — Sono stati approvati lavori di restauro ad un tratto del tetto caduto della monumentale chiesa di S. Maria della Neve in Comune di Cascia per la somma di L. 1000. Essi saranno eseguiti a cura della Soprintendenza dei monumenti di Perugia.

FABRIANO (Ancona). — **Palazzo del Podestà.** — La R. Soprintendenza ai monumenti di Ancona prosegue il restauro del monumentale Palazzo del Podestà in Fabriano, iniziato nel 1917.

Con recente decreto è stata approvata dal Ministero una perizia suppletiva, redatta da quell'ufficio, che prevede una nuova spesa di L. 3985,32; tale somma è stata già fornita in anticipazione alla Soprintendenza di Ancona.

FENIS (Torino). — **Castello.** — Con decreto del 9 ottobre 1918 è stata approvata la perizia per i restauri al Castello di Fenis, re-

datta dalla Soprintendenza dei monumenti di Torino. I lavori proposti riguardano la riparazione dei guasti verificatisi all'armatura del tetto, il rifacimento di un pezzo del pavimento della sala maggiore del primo piano, ed altri lavori di ordinaria manutenzione. La spesa prevista ascende a L. 1500, e tale somma è stata fornita in anticipazione alla Soprintendenza di Torino.

MILANO. — **Chiesa di S. Satiro.** — È stata deliberata la spesa di L. 2000 per completare il restauro alla parte esterna della cappella della Pietà, annessa alla monumentale chiesa di S. Satiro in Milano. I lavori saranno eseguiti in economia dalla Soprintendenza dei monumenti di Milano.

MONREALE (Palermo). — **Chiostro di S. Maria Nuova.** — A cura della Soprintendenza ai monumenti di Palermo verranno tra breve eseguiti i lavori di ripristino dei mosaici mancanti in alcune coppie di colonnine del monumentale Chiostro di Monreale.

La spesa prevista per tali lavori ascende a L. 4000, e tale somma è stata già fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Palermo, che eseguirà il restauro in economia.

NAPOLI. — **Chiesa di S. Agostino alla Zecca.** — A cura della Direzione generale del Fondo per il Culto, sono stati eseguiti importanti lavori di restauro alla monumentale Chiesa di S. Agostino alla Zecca di quella città.

La spesa all'uopo occorsa è stata di lire 15,164,17, nella quale il Ministero dell'Istruzione ha contribuito con un sussidio complessivo di L. 6527,36.

PADOVA. — **Chiesa degli Eremitani.** — Un uragano, verificatosi l'8 settembre u. s., danneggiò gravemente i tetti della Chiesa. Con recente provvedimento è stata adesso fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Venezia, la somma di L. 6000 occorrente per la riparazione dei danni.

PALERMO. — **Chiesa di S. Giovanni degli Eremiti.** — Con decreto ministeriale dello scorso ottobre si è approvata una perizia compilata dalla Soprintendenza ai monumenti di Palermo, dell'importo di L. 1800, riguardante i lavori urgenti di restauro alla prima e seconda cupola della navata nella Chiesa suddetta.

I lavori verranno eseguiti in economia dalla stessa Soprintendenza.

PERUGIA. - **Arco Etrusco.** — È stata approvata la spesa di L. 900 occorrente per i lavori di restauro e consolidamento del cornicione della loggetta cinquecentesca soprastante al fornice dell'Arco Etrusco in Perugia. Tali lavori saranno eseguiti in economia dalla R. Sovrintendenza dei monumenti di Perugia.

PIACENZA. - **Chiesa di S. Maria in Campagna. Affresco del Pordenone.** — Con decreto del 10 ottobre 1918 si è provveduto a mettere a disposizione della R. Sovrintendenza ai monumenti di Bologna la somma di L. 4500 occorrenti per l'isolamento dell'affresco del Pordenone rappresentante la *Natività*, esistente nella Chiesa di S. Maria in Campagna in Piacenza.

RAVENNA. - **Basilica di S. Apollinare in Classe.** — Sono stati approvati per la somma di L. 2000 lavori di sistemazione delle finestre del campanile della basilica di Santa Apollinare in Classe a Ravenna. Tali opere saranno eseguite sotto la direzione e sorveglianza della Sovrintendenza dei monumenti di quella città.

— **Tempio di S. Vitale.** — È stata deliberata la spesa di L. 2000 per la ripassatura del tetto del Tempio di S. Vitale in Ravenna.

I lavori saranno eseguiti in economia dalla Sovrintendenza dei monumenti di quella città.

— È stata approvata la spesa di L. 2000 occorrente per i lavori di riattivazione delle vecchie fognature per lo smaltimento delle acque nel Tempio di S. Vitale in Ravenna. Tali lavori verranno eseguiti in economia dalla Sovrintendenza ai monumenti di Ravenna.

— **Cappella di S. Andrea.** — Si è autorizzata la costruzione di un pilone di rinforzo nella cappella di S. Andrea nell'Archivio arcivescovile di Ravenna. La somma di L. 2000 all'uopo prevista è già stata anticipata alla Sovrintendenza dei monumenti di Ravenna che eseguirà i lavori in economia.

— **Archivio Arcivescovile.** — Si è autorizzata l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle finestre gotiche e della facciata del monumentale Archivio Arcivescovile di Ravenna. La somma di L. 2000 all'uopo prevista è stata già fornita in anticipazione alla Sovrintendenza dei monumenti di detta città che eseguirà i lavori in economia.

SAN GIMIGNANO (Siena). - **Chiesa di S. Lucia a Barbiano.** — Con decreto ministeriale del 20 agosto 1918 è stato approvato il contratto stipulato dalla Soprintendenza ai monumenti di Siena coll'assuntore Rizieri Cantagalli per l'esecuzione delle opere di manutenzione e restauro della chiesa, che ha non piccola importanza monumentale, specialmente per le pregevoli opere d'arte in essa conservate.

La spesa prevista per i detti lavori ascende a L. 2669,24, delle quali L. 1300 vanno a carico del Ministero dell'Istruzione ed il resto sono state assunte dal Ministero di Grazia e Giustizia.

TERNI. - **Chiesa di S. Salvatore.** — Sono stati approvati per la somma di L. 1100 i lavori di costruzione e posa in opera di un cancello in ferro e di un gradino di accesso alla chiesa di S. Salvatore a Terni. I lavori saranno condotti a cura della Sovrintendenza dei monumenti di Perugia.

VENEZIA. - **Affresco del Tiepolo nella chiesa degli Scalzi.** — È ancora vivo il ricordo della distruzione ad opera di bomba nemica, del magnifico affresco del Tiepolo nella chiesa degli Scalzi a Venezia. Nella rovina del dipinto restarono illese le pitture che decoravano i peducci della volta, e che ad opera del restauratore Steffanoni, sono stati felicemente strappati e riportati su tela. La spesa è stata di L. 2900.

— **Chiesa di S. Nicolò dei Mendicoli.** — Sono stati approvati i lavori occorrenti per il restauro della muratura del campanile della monumentale chiesa di S. Nicolò dei Mendicoli in Venezia.

Tali lavori importano la spesa complessiva di L. 1990 e saranno eseguiti in economia dalla Sovrintendenza ai monumenti di Venezia.

— La stessa Soprintendenza ha compilato una perizia dell'importo di L. 1995 per il restauro dell'ossatura lignea del coperto, degli impalcati e delle scale del campanile nella chiesa di S. Nicolò dei Mendicoli in quella città.

La somma in parola è stata già messa a disposizione della Soprintendenza, che dovrà eseguire i lavori in economia.

VERONA. - **Chiesa di Santa Maria in Organo.** — A cura della Soprintendenza ai monumenti di Verona proseguono i restauri degli stalli del Coro di Santa Maria in Organo, affidati al prof. Ferrario.

Con recente provvedimento è stata approvata una nuova perizia, dell'importo di lire 14,250, per il completamento del restauro di tutti gli stalli a muro e del leggio.

URBINO (prov. di Pesaro). — **Chiesetta dell'Homo.** — Con decreto del 25 novembre 1918 si è approvato il contratto stipulato dalla Sovrintendenza ai monumenti di Ancona col l'assuntore sig. Guglielmo Filippini per la esecuzione dei lavori di restauro della cappella affrescata nella chiesetta dell'Homo in Urbino.

La spesa prevista per siffatti lavori ascende a L. 1390,15.

### NECROLOGIE.

#### FRANCESCO FORNARI.



Il 16 marzo scorso cedeva a una violenta e lunga malattia la giovane vita di Francesco Fornari, Ispettore della R. Sovrintendenza agli Scavi di Roma e libero docente di archeologia nella R. Università.

Francesco Fornari era nato a Napoli il 19 gennaio 1888, e nella città natale aveva iniziato i suoi studi prima nel collegio del Padri Barnabiti, poi nel R. Ginnasio Antonio Genovesi. Le ottime doti naturali di ingegno, di memoria, di senno, di vivo desiderio di apprendere, furono singolarmente favorite ed affinate dal frequentare la casa del pro-zio, l'abate Vito Fornari, l'illustre scrittore e filosofo, bibliotecario della Nazionale di Napoli, e dal prendere colà ancora fanciullo dimestichezza con i più eletti ingegni del mondo letterario napoletano. E altra benefica in-

fluenza venne alla formazione del suo spirito giovanetto dall'amicizia della famiglia Rotondo, dove si raccoglievano i migliori artisti di Napoli, e si acquistavano e conservavano le più belle loro opere.

Venne poi in Roma, ove compì con magnifici risultati i suoi studi. Licenziato con onore dal Liceo Torquato Tasso, si laureò poi in lettere a pieni voti, conseguendo infine con altissima lode la borsa di studio per la Scuola di Archeologia, e la nomina ad assistente alla cattedra di archeologia. Nel 1914, riuscendo primo nel concorso, ottenne il posto di Ispettore presso la R. Sovrintendenza degli Scavi di Roma, che degnissimamente ed operosissimamente ricoprì per un tempo — ah! — troppo breve. I doveri impostigli dal suo nuovo ufficio e da lui assolti con zelo esemplare, pure assorbendo quasi intera la sua giornata, non gli impedirono di continuare con assidua severità gli studi a lui dilette, sicchè nel 1916 chiese ed ottenne, con l'unanime assenso della Commissione giudicatrice, la libera docenza in archeologia nella R. Università di Roma, e nel 1917 e '18 tenne il suo primo corso, che gli studenti, giudici ottimi, dichiararono d'aver seguito con sommo interesse e profitto.

Ma tanto mirabili doti d'ingegno, tanto tesoro di cultura studiosamente raccolto erano piccolo pregio, ove si confrontino con le squisitissime doti dell'animo, con la limpida rettitudine, con la serenità di giudizio, con la nobiltà degli intendimenti e degli ideali, con quell'armonioso equilibrio di dolcezza e di gravità, di bontà e di fermezza, che lo fecero degno, in grado eminente, dell'affetto e del rispetto di tutti.

Il lungo frutto di cospicua produzione scientifica che si era certi di poter attendere dal Fornari sia nel campo della ricerca sul terreno, sia in quello dell'insegnamento, viene ora per la morte di lui a mancare. Ben dobbiamo dolerci di averlo perduto, ben dobbiamo compiangere la diletta sposa e i desolati genitori; ma pianger lui senza fine e abbandonarci al dolore disperato ed inerte nè noi dobbiamo nè i suoi cari. La vita che tutto logora e corrode, non ha avuto il tempo d'attaccarlo; egli si è allontanato da noi come un vittorioso, intatto nella robustezza dell'ingegno e nella nobiltà dell'animo, nella dignità della vita e nell'interezza della buona fama giovanilmente raggiunta; nessuna promessa egli ha smentito, nessuna speranza egli ha deluso. Così egli passa all'eternità; non sterile pianto gli dobbiamo, ma memore riverenza: molti dei viventi potrebbero invidiare la sorte di lui.

ROBERTO PARIBENI.